

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione	17
NCTN - Numero catalogo generale	00026358
ESC - Ente schedatore	C 337 (L.160/88)
ECP - Ente competente	S24

RV - RELAZIONI

RVE - STRUTTURA COMPLESSA

RVEL - Livello	2
RVER - Codice bene radice	1700026358

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione	basamento
OGTV - Identificazione	elemento d'insieme
OGTP - Posizione	parte inferiore della stauroteca

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	Italia
PVCR - Regione	Basilicata
PVCP - Provincia	PZ
PVCC - Comune	Banzi
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	

LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE

TCL - Tipo di localizzazione	luogo di provenienza
-------------------------------------	----------------------

PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PRVR - Regione	Basilicata
PRVP - Provincia	PZ
PRVC - Comune	Banzi

PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA**DT - CRONOLOGIA****DTZ - CRONOLOGIA GENERICA**

DTZG - Secolo	sec. XVI
DTZS - Frazione di secolo	fine

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da	1590
DTSV - Validità	post
DTSF - A	1599
DTSL - Validità	ante
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica

AU - DEFINIZIONE CULTURALE**ATB - AMBITO CULTURALE**

ATBD - Denominazione	bottega napoletana
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica

MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica	argento
MTC - Materia e tecnica	cristallo

MIS - MISURE

MISR - Mancanza	MNR
------------------------	-----

CO - CONSERVAZIONE**STC - STATO DI CONSERVAZIONE**

STCC - Stato di conservazione	buono
--------------------------------------	-------

DA - DATI ANALITICI**DES - DESCRIZIONE**

DESO - Indicazioni	Il basamento della stauroteca è costituito da due pezzi prismatici in cristallo di rocca, di forma diversa, interrotti a metà da un nodo argenteo. Il nodo è scandito da sei chiodi romboidali e sporgenti,
---------------------------	---

sull'oggetto	decorati da un fiore a quattro petali stilizzato e bulinato. Sul rovescio del piede stemma Tassoni Estense, sormontato da mitria e iscrizione.
DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
DESS - Indicazioni sul soggetto	NR (recupero pregresso)
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	documentaria
ISRL - Lingua	latino
ISRS - Tecnica di scrittura	a incisione
ISRP - Posizione	rovescio del piede
ISRI - Trascrizione	HER ET OTT EST. TASS
STM - STEMMI, EMBLEMI, MARCHI	
STMC - Classe di appartenenza	stemma
STMQ - Qualificazione	gentilizio
STMI - Identificazione	Tassoni Estense
STMP - Posizione	rovescio del piede
STMD - Descrizione	stemma inquartato con due aquile dal rostro molto pronunciato collocate di fronte e diagonalmente a due tassi rampanti
NSC - Notizie storico-critiche	<p>La stauroteca è formata da due elementi, il ricettacolo e il basamento, di epoca e manifattura diverse. E' opinione dei funzionari della Soprintendenza alle Gallerie che lo stemma sul rovescio del piede sia quello Tassoni Estense, che l'iscrizione sia da leggere "Ercole ed Ottavio Estense Tassoni" e pertanto la stauroteca si stata ricomposta negli anni 1578-1608 durante i quali i Tassoni ebbero la commenda di Banzi. La famiglia Estense Tassoni tenne la commenda del Monastero Bantino per un trentennio, infatti Ercole Estense Tassoni, nobile ferrarese e Prelato, ottenne per "Resignazione Aloisii Card. Estensis nuncuparti" dal Pontefice Gregorio XIII la commenda nel 1578 con il "Breve di Gregorio XIII", che conservò fino al 1600; fu eletto Patriarca Costantinopolitano nel 1597. In seguito la commenda passò ad Ottavio Estense Tassoni, parente di Ercole e commendatario di Santo Spirito a Roma, che la custodi fino al 1608, anno di sua morte, come risulta dai registri dell'Abazia. Il manoscritto inedito riporta la stauroteca nell' "Inventario delle Sacre Reliquie" alla voce n. 1: "Particola del Legno della SS. Croce di Nostro Signore Gesù Cristo rinchiusa in piccolo reliquiario d'argento; e questo in una Croce di cristallo. Fu dono di Monsignor Salomone Vescovo di Venosa al P. Francesco da Cancellara Ministro Riformato". La meravigliosa stauroteca è tra le più preziose suppellettili sacre bantine, anche se analizzandola stilisticamente si nota che è stata ricomposta pezzo per pezzo. E' la fusione di elementi artistici tipici di due epoche diverse. I nove cristalli sfaccettati sono d'arte veneziana del XIII secolo, costituiscono un esempio del passaggio dalla molatura romanica a cabochon alla sfaccettatura gotica. Contemporanea per periodo e manifattura veneziana è la graziosa ed esile legatura in lamina argentea, a motivi frastagliati e petali di fiori, che dovrebbe fermare tutti i cristalli, ma in buona parte è andata perduta. I sei bottoni romboidali del nodo sono del '400, come la lineare legatura sottostante. Il basamento in argento dorato è proprio della fine del '500 a Napoli, per i fregi decorativi ad ovuli e cerchi alternati e a palmette</p>

trilobate incise. Un foro nella scanalatura anteriore del rialzo della base e l'interruzione del fregio decorativo fa supporre la presenza di un qualcosa sovrapposto, andato poi perduto. Pertanto la stauroteca, anche se ricomposta in epoca posteriore con elementi preesistenti, durante la commenda degli Estensi Tassoni, motivo dello stemma, si lascia ammirare per le sue forme sobrie e ben equilibrate, per le sfaccettature nette ad angolo vivo, che mettono in evidenza ancor di più la limpidezza del cristallo e per l'elegante snellezza strutturale.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

ACQ - ACQUISIZIONE

ACQT - Tipo acquisizione	donazione
ACQD - Data acquisizione	1578/ 1608

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica	proprietà Ente religioso cattolico
------------------------------------	------------------------------------

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SBAS MT 11627 E

FNT - FONTI E DOCUMENTI

Fntp - Tipo	libro di memorie
FNTA - Autore	Pannelli D.
FNTD - Data	1755

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Grelle Iusco A.
BIBD - Anno di edizione	1981
BIBH - Sigla per citazione	00000001
BIBN - V., pp., nn.	p. 146
BIBI - V., tavv., figg.	fig. 310

AD - ACCESSO AI DATI

ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI

ADSP - Profilo di accesso	3
ADSM - Motivazione	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile

CM - COMPILAZIONE

CMP - COMPILAZIONE

CMPD - Data	1973
CMPN - Nome	Giganti A.
FUR - Funzionario responsabile	Castelnovi G. V.

RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE

RVMD - Data	1995
RVMN - Nome	Lupoli M. G.

AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE

AGGD - Data	2006
AGGN - Nome	ARTPAST/ Fragasso L.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)
AN - ANNOTAZIONI	